

PUNTO A) - INTERVENTI IN MERITO ALLA RIDUZIONE DELLA SPESA ED ALLA SUA RAZIONALIZZAZIONE

DESCRIZIONE	DESCRIZIONE
1. Razionalizzazioni della spesa generale, utenze, spese di funzionamento, scuole, etc	L'attuazione di tale riduzione risulta oltre modo complessa per la necessità di far fronte, parallelamente ed in modo opposto all'esigenza di provvedere ad una riduzione della spesa, ai crescenti costi dei servizi: Gestori privati di energia, gare su base consip, sistemi di monitoraggio e controllo interno.
2. Procedure di gara per la gestione degli impianti sportivi	Attraverso un sistema di gara, tendente a privilegiare le associazioni sportive locali (legge 289/2002), si cercherà di ottimizzare la gestione in termini di efficienza ed economicità. La forma individuata potrebbe essere quella della concessione del servizio, tendente peraltro ad incentivare investimenti del gestore in grado di generare ritorni economici. Impianti sportivi,
1. Riduzione delle consulenze e degli incarichi affidati a soggetti esterni	L'attuazione di tale riduzione verrà attuata per come peraltro richiesto dalla normativa di conversione del D.L 78 del 31 maggio 2010. L'entità economica di tale risparmio risulterà però molto ridotta poiché gli incarichi di consulenza affidati sono generalmente molto bassi.
2. Razionalizzazione del sistema di gestione esterna	Si richiama l'attenzione sulla necessità di svolgere sistemi di evidenza pubblica per raggiungere significativi risparmi: <ul style="list-style-type: none"> • evitare rinnovi, • svolgere gare per progettazione di oopp, • valutare esternalizzazioni di servizi di cucina svolti internamente, • gare per il servizio di trasporto locale o scolastico, convenzione con associazioni per garantire alcuni servizi, • utilizzo di convenzioni per manutenzioni con imprenditori agricoli articolo 15 comma 2 legge 228 del 2001, • convenzioni con operatori locali per il caso neve o protezione civile
1. Interventi per la responsabilizzazione della spesa nell'ambito dell'istruzione	Si ipotizza un diverso sistema di attribuzione delle risorse comunali agli organismi scolastici, con una forma di contributo omnicomprensiva che consenta una maggiore responsabilità degli organi scolastici. Il sistema verrà tarato sugli attuali livelli di spesa, ma è finalizzato ad evitare una crescita della dinamica di spesa.
2. Interventi di razionalizzazione del sistema gestionale dei Nidi e delle Scuole Materne Comunali.	Si ipotizza un diverso sistema di gestione degli interventi gestionali mediante un sistema di accreditamento ed una gestione in concessione di tali servizi, anche con attribuzioni in comodato di locali comunali. Ciò potrebbe determinare, rispetto ai costi standard delle gestioni dirette con proprio personale, significativi risparmi ed una maggiore flessibilità gestionale, anche in termini di orari di apertura e servizi. Interventi in sede di indirizzo consiliare ai sensi dell'articolo 46 del D.Lvo
3. Interventi per una semplificazione amministrativa	Si ipotizza un diverso approccio gestionale nei confronti del funzionamento della struttura, finalizzato a semplificare lo svolgimento delle funzioni istituzionali e nel medio periodo generare risparmi economici. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • un diverso sistema gestionale del flusso documentale degli atti amministrativi

della struttura.	<ul style="list-style-type: none"> • una maggiore operatività informatica, un'implementazione della PEC sulle comunicazioni istituzionali, • disciplinare le convocazioni del CC e delle Commissioni mediante mail • una riorganizzazione di alcuni servizi per aree omogenee di funzionalità con una riorganizzazione dei servizi; • una riduzione dei costi di funzionamento ed una riduzione dell'uso del cartaceo.
4. Riduzione dei costi della politica	Si ipotizzano minori costi per il funzionamento degli organi amministrativi derivanti dai tagli della legge 122/2010 (riduzione del 7% sui compensi degli Amministratori e dei consiglieri)

PUNTO B) - INTERVENTI VOLTI ALLA RIDUZIONE DELLA SPESA MEDIANTE UNA PARZIALE RIDUZIONE DEI SERVIZI EROGATI.

DESCRIZIONE	DESCRIZIONE
1. Risparmi trasporto urbano	Eliminazione della quota di compartecipazione del Comune di rispetto alla copertura dei costi eccedenti il 25% di solito assicurata dalle Regioni. Da notare che tale riduzione si sommerà agli ulteriori tagli che la Regione disporrà in tal senso.
2. Interventi riduttivi in ambito culturale	Esternalizzazione delle attività rilevanti ai fini economici mediante gara pubblica e trasformazioni di eventuali Fondazioni in Istituzioni (con conseguente riduzione dei costi di funzionamento). Tale operazione potrebbe consentire una significativa riduzione dei costi, la rinuncia a compensi per direzione e collegio di revisione ed un introito derivante dall'affidamento esterno degli ambiti rilevanti ai fini economici.
3. Interventi riduttivi in ambito culturale, sportivo e dell'associazionismo	Si potrebbero ipotizzare riduzioni ai contributi erogati alle associazioni culturali, sportive ed educative. Tali interventi, particolarmente delicati e complessi, sono in grado di garantire risparmi sostanzialmente ridotti in rapporto ai benefici che creano sul tessuto sociale.
4. Riduzione dei servizi erogati a seguito della mancata sostituzione del turn over.	Ciò determinerà, alla luce delle riduzioni nella sostituzione di personale cessato dal servizio, l'impossibilità di procedere alla loro sostituzione ed una conseguente riduzione dei servizi erogati al pubblico (in settori ancora da definire)

PUNTO C) - INTERVENTI IN MERITO AL POTENZIAMENTO DELLE ENTRATE

DESCRIZIONE	DESCRIZIONE
1. Locazione di edifici comunali per realizzazione impianti fotovoltaici	Tale misura, di dubbia attuazione e di complessa realizzazione, potrebbe consentire una locazione di spazi pubblici per il posizionamento impianti fotovoltaici in tutto privati, con forme da individuare e previa evidenza pubblica nella loro individuazione.
2. Locazione	Tale misura, di dubbia attuazione e di complessa realizzazione, potrebbe

spazi pubblici per cartellonistica pubblicitaria	consentire una locazione di spazi pubblici per il posizionamento di spazi pubblicitari a pagamento, con forme da individuare e previa evidenza pubblica nella loro individuazione. Esempio cartelloni multimediali, spazi di 6 metri per 3, potenziamento del sistema di cartellonistica per pubbliche affissioni...
3. Altri possibili interventi su redditività del patrimonio	Si potrebbero ipotizzare diverse forme gestionali del patrimonio pubblico in termini di redditività, di lunga e complessa attuazione. Ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • locazione aree per antenne di telefonia e rimozione di eventuali vincoli regolamentari (con grosse difficoltà per le politiche attuate dai gestori); • sistema di parcheggi a pagamento; • razionalizzazione degli spazi occupati per fini istituzionali; • locazione di porzioni immobiliari non essenziali.

PUNTO D) - INTERVENTI IN MERITO ALLA POLITICA TARIFFARIA E DEI SERVIZI

DESCRIZIONE	DESCRIZIONE
1. Aumento quote compartecipazione mensa.	Mediante deliberazioni da adottare in sede di bilancio 2011, si possono ipotizzare incrementi significativi derivanti da un adeguamento tariffario. Da valutare alla luce delle situazioni contingenti in tema di riscossione di tali somme e di scelte amministrative.
2. Revisione del sistema di fasce ISEE- introduzione di fascia per redditi elevati a parità delle altre fasce.	Mediante Deliberazioni in sede di bilancio 2011- presumibile decorrenza dal settembre 2011, sarebbe inoltre ipotizzabile una riformulazione delle Fasce Isee volta ad introdurre compartecipazioni di maggior livello per i redditi elevati. <ul style="list-style-type: none"> • Esempio fasce ISEE oltre 25.000 ed oltre 35000 • Introduzione di quozienti familiari non operativi oltre determinate soglie
3. Pagamento dei costi per la fruizione di Nidi e Scuole dell'Infanzia - Realizzazione di una maggiore copertura	Si consiglia di verificare il tasso di copertura di tale servizio che deve essere almeno pari al 36%, già soglia ridottissima. Spesso tale soglia risulta non raggiunta per precisa scelta politica. Raffrontare i costi di tali servizi con i ritorni dello stesso, e valutare eventualmente il percorso per giungere ad accreditamenti finalizzati a successivi concessioni.
4. Introduzione tariffa per servizio accoglienza alle materne	Prevedere un sistema di compartecipazione rispetto all'entrata presso il plesso scolastico anticipata rispetto all'orario ufficiale. Tale servizio spesso garantito con personale comunale o con contrinuti comunali risulta spesso gratuito. Si potrebbe in alternativa valutare lo svolgimento di tale servizio con forme innovative rispetto all'ordinario.
5. Aumento delle quote di compartecipazione per il trasporto scolastico	L'attuale copertura del servizio è spesso ridotta rispetto alla fascia base del 36%. Si potrebbe ipotizzare, anche sulla base del tragitto o meglio ancora di Fasce ISEE, un incremento significativo del gettito.
6. Aumento costo loculi cimiteriali	Aumento tariffario di tali costi, valutabili in circa il 25%, e destinazione di una parte di tali introiti alla parte corrente per far fronte agli oneri del servizio cimiteriale. Necessità di un prospetto di raffronto per la giustificazione di tale utilizzo.
7. Modifica del sistema di	Introduzione di un rimborso per lo svolgimento di tale servizio nei giorni del sabato, domenica, festivi e prefestivi.

svolgimento dei Matrimoni	Potenziamento dei rimborsi per tale servizio. Introduzione, tramite regolamento comunale, della possibilità di celebrare matrimoni presso strutture significative a livello turistico (delibera consiliare di individuazione di tale struttura come Casa Comunale).
8. Verifiche occupazioni suolo pubblico ed incrementi tariffari	Potenziamento delle azioni di controllo e monitoraggio associate ad incrementi tariffari. Definizione puntuale dei meccanismi di esenzione, agevolazione e supporto che il regime Cosap consente, anche con individuazione di più zone territoriali dentro lo stesso contesto.

PUNTO E) - INTERVENTI IN MERITO AL POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI E DELLA LOTTA ALL'EVASIONE.

	DESCRIZIONE
1. Verifiche straordinarie edilizie	Il ricorso a tale nuova entrata, finalizzata a mitigare le riduzioni che la parte corrente dovrà subire, sembrano oltremodo condizionate dalla normativa nazionale in tema di emersione delle c.d. case fantasma. Allo stato attuale appare difficile procedere ad una ponderazione di tali effetti, sia per l'incertezza normativa (tra l'altro fortemente legata alle scelte di alcune regioni) sia per i costi indiretti che l'attuazione di tale norma porterebbe (potenziamento degli uffici, difficoltà di erogazione del servizio, compatibilità del maggior carico con l'attuale struttura dell'ufficio). Incrocio con il sistema normativo recente (foto aeree- sistema di rilevazione) ed attuale (obbligo di corrispondenza catastale-edilizio di cui alla legge 122)
2. Potenziamento dei controlli fiscali	Il raggiungimento di tale obiettivo presuppone un potenziamento, diretto o indiretto, dell'ufficio tributi, da raggiungere anche mediante una diversa organizzazione del personale. Da ricordare: <ul style="list-style-type: none"> • esigenza di definire gli incentivi con forme premiali e tetti massimi, avendo cura di ricondurre la percentuale massima in termini sostenibili; • verifica aree edificabili; • determinazione del costo minimo

PUNTO F) - INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE

	DESCRIZIONE
1. Mancato rinnovo contrattuale per i dipendenti	La legge 122 del 2010 ha imposto il mancato adeguamento contrattuale per i dipendenti comunali nel triennio 2011/2013.
1. Risparmi sulla spesa di personale, mediante minori assunzioni a tempo determinato	Si ipotizza un minor ricorso ad assunzioni a tempo determinato.
2. Risparmi sulla spesa di personale, mediante riduzione al	Si ipotizza, stante il complessivo regime di austerità e di difficoltà economica dell'Ente, di procedere ad una riduzione del Fondo Fap per il personale della polizia municipale.

FAP di cui all'art.208 CDS.	
3. Risparmi sulla spesa di personale, mediante minori incrementi discrezionali del Fondo Salario Accessorio- Risorse Variabili	Si ipotizza il passaggio dell'incremento discrezionale dell'Amministrazione dall'1,2% del Monte Salari 1997 alla misura dello 0,8% di tale importo.
4. Riduzione del sistema di turnazione	Si ipotizza un sistema gestionale della Farmacia Comunale, del sistema di gestione della Polizia Municipale, dei Servizi Cimiteriali.
5. Razionalizzazione del sistema di gestione della mensa per i dipendenti	Si ipotizza il passaggio da sistemi efficienti ma costosi (uno sporzionamento dei pasti sul luogo ad una consegna di pasti in confezioni mono uso.- eliminazione dei ticket e passaggio a fruizione pasto presso la mensa)
6. Risparmi sulla spesa di personale, mediante minori costi per la spesa del Segretario Generale	Si ipotizza l'eliminazione dei capitoli relativi a maggiorazioni od assegni di anzianità, e la stipula di una convenzione di Segretario con altro Comune della Provincia.

PUNTO G) - INTERVENTI IN CONTO CAPITALE.

	DESCRIZIONE
1. Razionalizzazione dei residui	<ul style="list-style-type: none"> • Operazione di verifica dei residui presso la cassa • Devoluzioni • rinegoziazione
1. Rinegoziazione del Debito e ristrutturazione	Operazione da effettuare con grande cautela e senza ricorso ad operazioni particolari, valutare la possibilità di contrarre mutui più convenienti rispetto agli esistenti, senza aumentare durata ed importo erogato.
2. Leasing in costruendo	Intervento analogo al precedente, si differenzia per l'obbligo di risultato sull'esecuzione dell'intervento.
3. Interventi in concessione	Si possono valutare i classici project ma con effetto più immediato anche concessioni di spazi mediante gara con un semplice progetto preliminare (spazi pertinenziali, spazi per interventi commerciali, spazi per investimenti privati)
4. Zone Produttive	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento di zone produttive. • Bonus Capannone delle regioni. • Trasferimento di standard in aree adiacenti. • Valorizzazione di aree esistenti
5. Valorizzazione del patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> • Apposita variante • Procedure di alienazione • Inserimento condizione analoghe alla procedure esecutive • Superamento dei problemi relativi alla provenienza del bene articolo 58 della legge 133 del 2008;
6. Diritto di Superficie	Trasformazione in proprietà di tale diritto.